

# GLI AVVELENAMENTI NEGLI ANIMALI

L'avvelenamento è un'evenienza frequente ed è molto importante intervenire con tempestività, portando il proprio animale dal Medico Veterinario. La diagnosi è quasi sempre sintomatica perchè difficilmente il proprietario è presente al momento dell' ingestione della sostanza.

## ORGANOFOSFORICI E CARBAMMATI

Queste due classi di sostanze sono assimilabili per meccanismo d'azione e quindi per la sintomatologia che provocano. Rientrano nella composizione di alcuni prodotti contro le pulci e le zecche e di molti insetticidi e defoglianti usati in agricoltura o nei giardini e per la loro diffusione e per la facile reperibilità sono quindi tra le principali cause di avvelenamento.

L'intossicazione avviene di solito per via orale, più raramente per contatto o inalazione. Sintomi: eccitazione, ipersalivazione, defecazione e urinazione, vomito, restringimento della pupilla, difficoltà respiratoria, tremori e infine convulsioni e paralisi che possono portare alla morte dell'animale.

## IDROCARBURI ORGANOCLORURATI

Prodotti molto usati in passato come insetticidi, sia nelle case (DDT) che in agricoltura, oggi molti di essi sono vietati per l'elevata tossicità sugli esseri viventi e sull'ambiente. L'intossicazione avviene di solito per via orale, ma anche per contatto. Sintomi: ipereccitabilità, fascicolazioni muscolari, defecazione e urinazione, vomito, dilatazione della pupilla, convulsioni alternate a depressione, che possono portare alla morte dell'animale.

## GLICOLE- ETILENICO

E' il componente principale del liquido antigelo delle automobili e l'intossicazione avviene per ingestione della sostanza. Sintomi: vomito, diarrea, aumento dell'urinazione, tremori muscolari, depressione, paresi e coma. La sintomatologia è comunque varia ed è molto importante controllare attraverso gli esami del sangue e l'ecografia la funzionalità renale perchè è a questo livello che il tossico procura i danni maggiori, che possono comparire anche a distanza di tempo.

## RODENTICIDI ANTICOAGULANTI (veleno da topi)

Sono la causa più comune di avvelenamento degli animali domestici e rientrano nella composizione delle esche per topi. Agiscono rendendo

indisponibile i composti che derivano dal 2-metil-1,4-naftochinone agente molto importante per l'attivazione di alcuni fattori della coagulazione, quindi a differenza degli altri veleni questi non danno una sintomatologia poco dopo l'assorbimento del tossico ma solo quando si esauriscono i fattori della coagulazione già presenti (possono passare anche dei giorni). Sintomi: abbattimento, pallore delle mucose, presenza di ematomi non spiegabili con dei traumi, emorragie (non sempre visibili).

### METALDEIDE

Utilizzata nelle esche per lumache e chioccioline o nel combustibile per i fornelli da campo. La sintomatologia compare dopo l'ingestione del prodotto, prevalentemente con manifestazioni neurologiche. Sintomi: febbre, ipersalivazione, diarrea, vomito, aumento della frequenza respiratoria e cardiaca, dilatazione pupillare, convulsioni che peggiorano con gli stimoli sonori. Spesso si ha una degenerazione del fegato che può insorgere giorni dopo l'avvelenamento, quindi anche in caso di remissione dei sintomi l'animale deve essere tenuto sotto osservazione e si consiglia un esame del sangue e un'ecografia addominale di controllo.

### STRICNINA

È un veleno utilizzato nelle esche contro ratti e talpe e una volta ingerito i sintomi compaiono velocemente (10-20 minuti). Sintomi: aumento della temperatura, violente convulsioni facilmente provocabili con stimoli sonori, rigidità muscolare, aumento della frequenza cardiaca.

### CIOCCOLATO

Avvelenamento acuto con segni gastroenterici, neurologici e cardiaci causati dall'eccessiva assunzione di alcaloidi metilxantinici contenuti nella cioccolata. Sintomi: vomito, diarrea, febbre, rigidità muscolare, aumento della frequenza respiratoria e cardiaca, problemi cardiaci, debolezza e infine coma e morte che può sopraggiungere anche dopo 36 ore dall'ingestione.